

Cristina Grazioli, responsabile scientifica del progetto *Dire Luce. Le parole e le cose che illuminano la scena*.

Professore Associato, si è formata con Umberto Artioli presso l'Università degli Studi di Padova, dove insegna *Storia ed Estetica della Luce in Scena e Teatri di Figure. Storie ed estetiche*.

Tra i suoi ambiti di ricerca: le intersezioni tra l'ambito delle arti figurative e la scena (*Lo specchio grottesco. Marionette e automi nel teatro tedesco del primo '900*, Esedra, 1999; *Humain-Non Humain. Puck. La Marionnette et les autres arts*, n. 20, IIM-L'entretemps, 2014, insieme a Didier Plassard); il teatro dei ruoli in Germania; la diffusione della Commedia dell'Arte nei paesi di lingua tedesca; estetica e prassi della luce in scena in diversi momenti della storia del teatro (*Luce e ombra. Storia, teorie e pratiche dell'illuminazione teatrale*, 2008; *Dire Luce. Una riflessione a due voci sulla luce in scena*, Cuepress, 2021, con Pasquale Mari). Ha curato e tradotto edizioni italiane di scritti di Rainer Maria Rilke, di autori dell'Espressionismo tedesco (Costa & Nolan 1995 e 1996), di Gert Jonke (*La morte di Anton Webern*, 2002), degli studi sui ruoli di Bernhard Diebold e di Hans Doerry (2002 e 2006), di materiali sulla ricezione tedesca di Eleonora Duse.

Ha coordinato e diretto l'équipe di ricerca del progetto *Herla* (Il teatro dei Gonzaga 1480-1630) per la fondazione Umberto Artioli di Mantova, e del progetto *Ruzante sulle scene del Novecento* (Regione Veneto).

Nel 2009/2010 è stata Professeure invitée per un semestre presso l'università Sorbonne Nouvelle - Paris III e successivamente docente ospite presso le Università di Rio de Janeiro (Unirio), di Montpellier (Paul Valéry), di Lille3. Fa parte dei Comitati scientifici internazionale della «Revue d'Histoire du Théâtre» (F) e della rivista brasiliana «Móin Móin» (BR), del Conseil Scientifique dell'Institut International de la Marionnette di Charleville-Mézières. Collabora (come curatrice e membro del Comitato Scientifico) al progetto *Nuovo Teatro Made in Italy* e a *Sciami | Ricerche*, diretti da Valentina Valentini. Ha partecipato ad un progetto pluriennale internazionale su Max Reinhardt (*L'Art et la technique à la conquête de l'espace*, diretto da Marielle Silhouette, Paris 8). Fa parte del *Grupo de Pesquisas, Espaço, memória e projeto urbano*, Universidade Federal do Estado do Rio de Janeiro – CNPq ed è *Membre associée* del Laboratoire CEAC (Centre d'étude des Arts Contemporains) dell'Università di Lille dove co-dirige con Véronique Perruchon il programma di ricerca *Lumière de Spectacle*. Attualmente prepara un volume su Paul Scheerbarth e Bruno Taut sul tema della trasparenza (e in corso di pubblicazione uno studio su Rainer Maria Rilke e la scena).

Visiting Professor all'Université Sorbonne Nouvelle - Paris III (2009/2010) e Université Charles De Gaulle - Lille (2017/2018); ha tenuto seminari in diversi contesti internazionali, tra gli altri Universidade Federal do Estado do Rio de Janeiro – Unirio, 2015, Université Paul Valéry, Montpellier, 2016).

<https://didattica.unipd.it/off/docente/6DD303776FF83ED3CB17B795BFCDEF21>